

RIFIUTI: DA ARCI E WWF NO A TERMOVALORIZZATORE NEL VASTESE

8 Luglio 2011

CHIETI – Un netto no alla realizzazione di un termovalorizzatore nel suo territorio, proposta avanzata dal sindaco di Cupello Angelo Pollutri, arriva dalle associazioni Arci provinciale e Wwf Zona Frentana e Costa Teatina che esprimono il loro “radicale dissenso”.

Secondo le associazioni “l’incenerimento dei rifiuti è una tecnologia obsoleta, dannosa per la salute e fortemente inquinante, in quanto emette numerosi composti nocivi in atmosfera come diossine, metalli pesanti, polveri sottili, Ipa, ossidi di azoto e zolfo”.

“Oltre alla sua pericolosità – scrivono le associazioni – che nessun filtro o sistema di abbattimento può del tutto eliminare, necessita di un apporto di rifiuti indifferenziati costante, cosa che contrasta fortemente con la direzione indicata sia dallo stesso Piano Regionale dei Rifiuti che dalle normative nazionali ed europee, che promuovono la riduzione a monte dei rifiuti e l’implementazione della raccolta differenziata, processi che vanno verso la graduale diminuzione del volume da conferire in discarica”.

“Per cui – proseguono le associazioni – l’inceneritore non rappresenta una soluzione a lungo termine delle problematiche della gestione del ciclo dei rifiuti in Abruzzo. Altre devono essere, secondo Wwf e Aci, le strade da intraprendere, come quella di spingere sulla raccolta porta a porta, dato che in Abruzzo le percentuali di raccolta differenziata sono molto lontane dalle quelle previste dalla legge ovvero il 65 per cento entro il 2012”.

“L’impianto del Consorzio Civeta – dicono – nelle intenzioni di chi lo progettò, doveva puntare soprattutto sul compostaggio dei rifiuti organici, ma le annose criticità che lo accompagnano non hanno consentito di ottenere un compost con gli alti standard di qualità che si era prefisso. Auspichiamo – concludono le associazioni – che vengano fatte tutte le modifiche e le migliorie necessarie affinché il suo prodotto possa rientrare nel marchio di qualità creato dalla Regione Abruzzo “Compost Abruzzo” .

“Chiediamo quindi al sindaco di Cupello Angelo Pollutri – concludono le associazioni – e ai tutti gli amministratori degli Enti Locali, di abbandonare il progetto di costruzione degli inceneritori e di puntare al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge della raccolta differenziata e sul compostaggio, senza mai perdere di vista la sostenibilità ambientale e la tutela della salute”.